

## COMMISSIONE X

## INDUSTRIA E COMMERCIO - TURISMO

## XV.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1954

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **CAPPA PAOLO**

## INDICE

	PAG.
<b>Proposta di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e approvazione</i> ):	
CERVONE e VILLA: Modificazioni all'articolo 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646 (Istituzione della Cassa per il Mezzogiorno); all'articolo 5 della legge 29 dicembre 1948, n. 1482, già modificata dalla legge 17 novembre 1951, n. 1611, contenente norme integrative dei decreti legislativi 14 dicembre 1947, n. 1598, e 5 marzo 1948, n. 121, nonché del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1418, per quanto riguarda l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare. ( <i>Urgenza</i> ). (204)	137
PRESIDENTE . . . . .	137, 138
PEDINI, <i>Relatore</i> . . . . .	137, 138
QUARELLO, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio</i> . . . . .	138
NATOLI . . . . .	138
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	139

**La seduta comincia alle 9.30.**

PEDINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.  
(È approvato).

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Cervone e Villa: Modificazioni all'articolo 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646 (Istituzione della Cassa per il Mezzogiorno); all'articolo 5 della legge 29 dicembre 1948, n. 1482, già modificata dalla legge 17 novembre 1951, n. 1611, contenente norme integrative dei decreti legislativi 14 dicembre 1947, n. 1598, e 5 marzo 1948, n. 121, nonché del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1418, per quanto riguarda l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare. (204).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge dei deputati Cervone e Villa: Modificazioni all'articolo 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646 (Istituzione della Cassa per il Mezzogiorno); all'articolo 5 della legge 29 dicembre 1948, n. 1482, già modificata dalla legge 17 novembre 1951, n. 1611, contenente norme integrative dei decreti legislativi 14 dicembre 1947, n. 1598, e 5 marzo 1948, n. 121, nonché del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1418, per quanto riguarda l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare.

PEDINI, *Relatore*. La discussione di questa proposta di legge era già stata iniziata nella precedente seduta del 29 ottobre 1954.

La Commissione ritenne allora opportuno che il relatore assumesse ulteriori informazioni prendendo contatto in modo particolare con la Cassa per il Mezzogiorno per accertare i motivi oggettivi che ispiravano questa proposta di legge.

La situazione che mi risulta è questa: come i colleghi sanno, la Cassa per il Mezzogiorno, per quel che riguarda il territorio in cui ha applicazione, segue press'a poco i confini geografici dell'Italia meridionale. Sul versante tirrenico segue i confini delle provincie di Latina e Frosinone. Senonchè proprio qui si determina una situazione particolare. Vi è tutta una zona che si raccoglie sotto il nome di Comprensorio di bonifica di Latina, la quale in parte si trova sotto la giurisdizione della Cassa per il Mezzogiorno e in parte estranea a questa essendo compresa in tre provincie (Roma, Latina, Frosinone). Così, ad esempio, se si iniziasse una strada da una qualsiasi località ad altra del comprensorio di bonifica, avremmo i primi chilometri fuori dei benefici della Cassa, poi si entrarebbe nella sfera di applicazione della Cassa per il Mezzogiorno, per esserne poi di nuovo esclusi.

Si comprende bene quali inconvenienti si verificano in tal modo. Trattandosi poi di un comprensorio di bonifica la questione diventa ancora più grave nelle conseguenze. Per questo i proponenti richiederebbero che la giurisdizione della Cassa per il Mezzogiorno venga spostata dal confine giuridico delle provincie di Latina e Frosinone al confine del comprensorio, che comprenderebbe anche parte della provincia di Roma.

Per quanto mi risulta, allorchè fu istituita la Cassa per il Mezzogiorno venne in risalto una situazione analoga nel comprensorio del Tronto, sul versante Adriatico, e anche lì i confini della Cassa per il Mezzogiorno furono adeguati alla linea di demarcazione del comprensorio del Tronto.

Ho voluto assicurarmi presso l'Istituto della Cassa per il Mezzogiorno se questa situazione sia l'ultima esistente o se vi sono altri comprensori che possono chiedere provvedimenti del genere. Ne è risultato che con questo provvedimento i confini della Cassa per il Mezzogiorno sarebbero definitivamente e funzionalmente sistemati, perchè non vi sono altri comprensori così anormali, con superficie in parte dentro e in parte fuori della Cassa per il Mezzogiorno.

Richiamando precedenti osservazioni fatte, anche nell'altra riunione, mi pare sia evidente la opportunità di una estensione che renda operante l'Istituto suddetto in tutto il comprensorio di bonifica, che costituisce una indiscutibile unità organica.

Vi potrebbe essere l'eccezione che di questo passo si continua ad estendere la Cassa per il Mezzogiorno a nuove zone di influenza.

Faccio osservare che non si tratta qui di estensione adottata senza criterio. Vi è una ragione oggettiva, di funzionalità; quindi, più che di una estensione, parlerei di rettifica ad una situazione anormale che si venne determinando con la istituzione della Cassa per il Mezzogiorno.

Si potrebbe dire che la Cassa per il Mezzogiorno potrebbe fare questione di mancanza di disponibilità di fondi in ordine alla nuova area di giurisdizione. Tale superficie non è però vasta. D'altronde, la Cassa per il Mezzogiorno ha una determinata disponibilità sulla quale vedrà di inserire anche questo suo più vasto intervento, decurtando magari altre spese. Per quanto sopra, non vedo in questa proposta un tentativo di estendere senza motivo i benefici di una legge ad una nuova zona.

Per queste ragioni, ripeto, raccomando alla Commissione l'approvazione della proposta di legge.

PRESIDENTE. Il Ministero del tesoro ha dato la sua adesione al provvedimento in esame. La Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole.

Dichiaro aperta la discussione generale.

QUARELLO, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. Domando unicamente al relatore se ha sentito il parere del Ministero dell'agricoltura.

PEDINI, *Relatore*. No, ho preso contatti solo con la Cassa per il Mezzogiorno. Mia preoccupazione è stata di accertare se con questo provvedimento si sistemino definitivamente tutte le situazioni di anomalia nella sfera di applicazione della Cassa medesima. Dagli Uffici competenti mi viene confermato che non esiste nessun altro comprensorio in queste condizioni.

NATOLI. Siamo d'accordo con le osservazioni fatte dal relatore, che rispondono a criteri di funzionalità circa l'applicazione al comprensorio di bonifica di Latina delle norme di legge sulla Cassa per il Mezzogiorno. Daremo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda la parola, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura dell'articolo 1:

« L'articolo 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646, è sostituito dal seguente testo:

« La presente legge si applica alle regioni Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, alle pro-

LEGISLATURA II — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1954

vincie di Latina e Frosinone, all'Isola d'Elba, ai comuni della provincia di Rieti già compresi nell'ex circondario di Cittaducale, ai comuni compresi nella zona del comprensorio di bonifica del fiume Tronto, nonché ai comuni della provincia di Roma compresi nella zona del comprensorio di bonifica di Latina ».

Faccio osservare che nel caso che il provvedimento di recente approvato per la estensione dei benefici della Cassa per il Mezzogiorno all'Isola del Giglio (atto della Camera n. 936) dovesse essere approvato anche dal Senato e quindi divenire legge, all'atto del coordinamento dovrà essere provveduto alla modifica dell'articolo che stiamo per approvare. Se non vi sono osservazioni od emendamenti pongo in votazione l'articolo 1, con questa precisazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2.

« L'articolo 5, lettera a), della legge 29 dicembre 1948, n. 1482, già modificato dall'articolo 1 della legge 27 novembre 1951, n. 1611, è sostituito dal seguente testo:

a) « a tutti i comuni delle province di Frosinone e Latina, ai comuni della provincia di Roma compresi nella zona del comprensorio di bonifica di Latina, ai comuni della provincia di Rieti già compresi nell'ex circondario di Cittaducale, ai comuni compresi nella zona del comprensorio di bonifica del fiume Tronto ».

Lo pongo in votazione:

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 3

« La presente legge entrerà in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ».

Ne propongo la soppressione. Pongo in votazione la soppressione dell'articolo 3.

(È approvata).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta della seguente proposta di legge:

CERVONE E VILLA: « Modificazioni all'articolo 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646 (Istituzione della Cassa per il Mezzogiorno); all'articolo 5 della legge 29 dicembre 1948, n. 1482, già modificata dalla legge 17 novembre 1951 n. 1611, contenente norme integrative dei decreti legislativi 14 dicembre 1947 n. 1598, e 5 marzo 1948, n. 121, nonché del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1418, per quanto riguarda l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare ». (204).

Presenti e votanti . . . .	29
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	28
Voti contrari . . . . .	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini, Antoniozzi, Biagi, Bigiandi, Cappa Paolo, Colitto, Colleoni, De' Cocci, Di Prisco, Dosi, Faletti, Farini, Ferrari Francesco, Ferrari Celestino, Foa Vittorio, Franceschini Giorgio, Galli, Giohetti, Graziosi, Grilli, Lombardi Ruggero, Natoli Aldo, Pedini, Pigni, Sammartino, Semeraro Gabriele, Tonetti, Veronese e Zerbi.

La seduta termina alle 10.30.

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO VERDIROSI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI